



Coordinamento SSL CGIL Lombardia
13 aprile 2021

1 Revisione del protocollo del 24 aprile 2020

2 Protocollo per la realizzazioni dei piani vaccinali aziendali

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

1-INFORMAZIONE

Aggiunta la seguente frase:

“Laddove il presente Protocollo fa riferimento all’uso della mascherina chirurgica, è fatta salva l’ipotesi che, per i rischi presenti nella mansione specifica, siano già previsti strumenti di protezione individuale di tutela di tipo superiore (facciali filtranti FFP2 o FFP3) o di diversa tipologia. “

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

2 MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Riconfermato il divieto di accesso in azienda per chi nei 14 giorni precedenti ha avuto contatto con un positivo.

Aggiornati i riferimenti normativi.

Rientro al lavoro dopo 21 giorni solo con esito negativo del tampone molecolare o antigenico.

Circolare Ministero della Salute del 12 aprile 2021. Anche dall'isolamento per contatto di caso si rientra con tampone negativo.

Richiamo ai Protocolli di settore.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Specificate le misure di contenimento nei servizi di trasporto aziendali.

Specificato il riferimento alla privacy nella ricerca dei contatti stretti.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Inserito il riferimento alla Circolare 17644 del 22/5/2020 Ministero della Salute.

Inserito riferimento alle attrezzature a uso promiscuo.

Inserito riferimento agli ammortizzatori sociali in deroga.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Inserito il riferimento all'autoproduzione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Riformulato l'intero punto.

Eliminato il riferimento alla scarsa reperibilità sul mercato dei dispositivi.

La mascherina chirurgica è il dispositivo minimo, sia al chiuso che all'aperto, tranne in caso di lavoro svolto in condizioni di isolamento.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

7 GESTIONE SPAZI COMUNI

Invariato

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Ampliato il concetto di smart working che diventa “lavoro agile e da remoto”.

Sostituito il termine “dipendenti” con “lavoratori”.

Eliminato il divieto alle trasferte, sostituito da una verifica preventiva dell’andamento epidemiologico delle sedi di destinazione. (MC, Datore di Lavoro, RSPP).

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Invariato

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Confermato il divieto delle riunioni in presenza, in caso di necessità, obbligo dei DPI.

Viene specificato quale formazione può essere svolta in presenza. (es. Salute e Sicurezza)

Inserito il riferimento al Documento Tecnico INAIL sulle strategie di prevenzione.

Eliminato il riferimento al mancato completamento dell'aggiornamento in tema di Salute e sicurezza.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Inserito il ruolo del Medico Competente nell'individuazione dei contatti stretti.

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Si esplicita la necessità di riprendere a pieno regime le visite mediche.

Viene esplicitato il ruolo del Medico Competente nella sorveglianza sanitaria eccezionale.

L'individuazione dei contatti stretti in azienda deve tener conto delle **misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate.**

Revisione Protocollo del 24 aprile 2020

13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Si ribadisce il ruolo del Comitato

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

L'iniziativa costituisce **un'attività di sanità pubblica** che si colloca nell'ambito del Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 predisposto dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica.

“in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto **volontariamente richiesta.**”

“i datori di lavoro interessati si attengono al rispetto delle Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro”

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

3. Nell'elaborazione dei piani aziendali oggetto del presente Protocollo, **i datori di lavoro assicurano il confronto con il Comitato** per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 24 aprile 2020, **tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle particolari condizioni di esposizione al rischio di contagio e con il supporto del medico competente**, ovvero con altri organismi aziendali previsti nell'ambito dei Protocolli di settore.

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

“I piani aziendali sono proposti dai datori di lavoro, anche per il tramite delle rispettive Organizzazioni di rappresentanza, all’Azienda Sanitaria di riferimento, nel pieno rispetto delle Indicazioni ad interim e delle eventuali indicazioni specifiche emanate dalle Regioni”

“il datore di lavoro specifica altresì il numero di vaccini richiesti per le lavoratrici e i lavoratori disponibili”

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

“I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, ivi inclusi i costi per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro” Il servizio sanitario regionale mette a disposizione vaccini, siringhe, formazione e supporti informatici.

“Ai fini del presente Protocollo, **tutte le Parti sottoscrittrici si impegnano a fornire le necessarie informazioni alle lavoratrici e ai lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento degli attori della sicurezza e con il necessario supporto del medico competente, anche promuovendo apposite iniziative di comunicazione e informazione sulla vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19**”

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

“Le procedure finalizzate alla raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati alla somministrazione del vaccino **dovranno essere realizzate e gestite nel pieno rispetto della scelta volontaria rimessa esclusivamente alla singola lavoratrice e al singolo lavoratore,**”

“Il medico competente fornisce ... il previsto triage preventivo relativo allo stato di salute e la tutela della riservatezza dei dati.”

“La somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie ... e viene eseguita in locali idonei che rispettino i requisiti minimi definiti con le Indicazioni ad interim”

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

“In alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, descritta ai punti precedenti, laddove i datori di lavoro intendano collaborare all’iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell’ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini che viene assicurata dai Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.”

Protocollo vaccinazione nei luoghi di lavoro

“I datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell’INAIL. In questo caso, trattandosi di iniziativa vaccinale pubblica, gli oneri restano a carico dell’INAIL.”

“Se la vaccinazione viene eseguita in orario di lavoro, il tempo necessario alla medesima è equiparato a tutti gli effetti all’orario di lavoro.”